



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Affari Generali, Personale
e Riforma della Regione

Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Prot. N.P. 1102

Cagliari,

13 GEN 2003

Oggetto: Permessi e deleghe sindacali

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA

- Ufficio di Gabinetto
- Direzione Generale della Presidenza
- Direzione Generale della Ragioneria
- Direzione Generale dell' Area Legale
- Ufficio Ispettivo

SEDE

A TUTTI GLI ASSESSORATI REGIONALI

- Ufficio di Gabinetto
- Direzioni Generali

SEDE

AL CORPO FORESTALE E DI V.A.

- Direzione Generale

SEDE

AL C.R.P.

SEDE

ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI CAGLIARI-SASSARI-NUORO-ORISTANO

ALLA CORTE DEI CONTI

CAGLIARI

AL CIFDA – Sicilia Sardegna

Centro di Formazione e Uffici

C/o Azienda Agraria I.T.A.S. "Duca degli Abruzzi"

S.S. 130 km. 4,300

09030 ELMAS

Alle Amministrazioni Comunali

IGLESIAS SASSARI ALGHERO



Regione Autonoma della Sardegna

All'Azienda U.S.L. n° 3
NUORO

E, p. c. Agli Enti Strumentali

ERSAT
Via Caprera, 8
09123 Cagliari

ESAF
Viale Diaz, 116
09126 Cagliari

ESIT
Via Mameli, 97
09123 Cagliari

CRAS
Viale Trieste, 111
09123 Cagliari

IZC
Fraz. Tottubella
Strada Sassari-Fertilia, km. 18,800
07100 Olmedo Sassari

III
Piazza D. Borgia, 4
07014 Ozieri

ISOLA
Via Bacareda, 184
09127 Cagliari

ISRE
Via Antonio Mereu, 56
08100 Nuoro

SSS
Via Limbara, 9
07029 Tempio Pausania (SS)



Regione Autonoma della Sardegna

EAF
Via Mameli, 88
09123 Cagliari

ERSU. di Cagliari
Via F.lli Falletti, 28
09121 Cagliari

ERSU di Sassari
Via Carbonazzi, 10
07100 Sassari

AGLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI

Via Battisti, 6
09123 Cagliari

Via Cervi, 12
07100 Sassari

Via Piemonte, 2
08100 Nuoro

Via Tempio, 13
09170 Oristano

AGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO

Piazza Deffenu, 9
09125 Cagliari

Via Cagliari, 278
09170 Oristano

Viale Caprera, 36
07100 Sassari

Piazza Italia, 19
08100 Nuoro

ALLE AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO E TURISMO



Regione Autonoma della Sardegna

Via Catello Piro, 1
07026 Olbia (SS)

Piazza Porta Terra, 9
07041 Alghero (SS)

Piazza Vittorio Emanuele 1°, n.24
07028 Santa Teresa di Gallura (SS)

Via Mameli, 97
09124 Cagliari

Via Umberto, 72
07100 Sassari

Via Machiavelli, 3
09043 Muravera (CA)

Loc. Cala Gavetta
07024 La Maddalena (SS)

Via Paolo Dettori 43
07021 Arzachena (SS)

AI CONSORZI PER LA FRUTTICOLTURA

Consorzio Interprovinciale di frutticoltura
Via Mameli, 128/D
09123 Cagliari

Consorzio provinciale per la frutticoltura
Viale Adua ,2/c
07100 Sassari

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL – Funzione Pubblica
Fed. Reg. Dip. Regionali
Viale Monastir, 35
09124 Cagliari



Regione Autonoma della Sardegna

CISL – SINDER
Viale Trento, 69
09123 Cagliari

UIL Enti Locali – Gau Ras
Via dei Colombi, 1
09126 Cagliari

CONFSAL-SILDIR
Viale Trento, 69
09123 Cagliari

DIRER – SDIRS
Viale Trieste, 163
09123 Cagliari

FE.D.R.O.
Viale Trieste, 163
09123 Cagliari

S.A.D.I.R.S
Viale Trieste, 163
09123 Cagliari

S.A.F. – Sindacato Autonomo
Viale Trieste, 163
09123 Cagliari

U.G.L.
Viale Trieste, 56
09123 Cagliari

FIADEL - CISAL
Via Crocifisso, 68
09016 Iglesias

R.d.B.
C/o Mereu Antonio
Via S. Barbara, 87
08100 Nuoro

C.M.S.



Regione Autonoma della Sardegna

Via Sabotino, 10
09122 Cagliari

S.U.N.A.S.
C/o Seddone Giuseppina - Ass.to Igiene e Sanità
Via Roma, 223
09123 Cagliari

FENDRES -CSS
C/o Carboni Giuseppe - Ass.to Igiene e Sanità
Viale Trieste, 159
09123 Cagliari

FUL
C/o UIL
Viale Trieste, 163
09123 Cagliari

AI CORAN
SEDE

1 Permessi sindacali: verifica e comunicazione

Pervengono tuttora a questo Servizio numerose **certificazioni relative a permessi sindacali fruiti nel decorso anno 2001.**

Si ritiene pertanto ancora una volta necessario ricordare che incombe, innanzitutto, sugli **uffici l'obbligo di richiedere alle OO.SS. ed ai loro dirigenti** l'osservanza delle disposizioni contrattuali in materia.

In particolare, per l'**area del personale**, l'art. 22 del vigente c.c.r.l. stabilisce che “ **i dirigenti sindacali** che intendano fruire dei permessi sindacali di cui al presente articolo, devono darne **obbligatoriamente comunicazione scritta, almeno ventiquattrore prima**, salvo giustificato e motivato impedimento, al dirigente responsabile della struttura, **tramite l'organizzazione sindacale di appartenenza avente titolo**”.

Per l'**area del personale con qualifica dirigenziale** l' art. 10 del relativo contratto pone in capo alle **organizzazioni sindacali** l'onere della **comunicazione periodica** sulle modalità d'uso dei



Regione Autonoma della Sardegna

permessi a questo Assessorato. Resta comunque per il dirigente sindacale l'obbligo della comunicazione **preventiva** in ordine al titolo dell'assenza, secondo le note regole generali, alla Direzione Generale di appartenenza ovvero, per i dirigenti in staff all'organo politico, a quest'ultimo.

I medesimi uffici sono inoltre tenuti a comunicare a questa Direzione, regolarmente e con cadenza mensile, tutte le assenze effettuate per il titolo in questione con allegate le relative certificazioni da tutti i dirigenti sindacali operanti nell'intero comparto, per entrambe le aree di contrattazione.

Tale comunicazione, infatti, oltre che corrispondere, come già sottolineato, ad un **preciso adempimento** in capo agli uffici, costituisce il **presupposto** perché questo Ufficio possa verificare con regolarità che le **ore complessivamente utilizzate non superino la quota del monte ore dei permessi sindacali** annualmente assegnata a ciascuna organizzazione sindacale.

Non sfugge certamente la delicatezza della suddetta attività di controllo di natura accertativa: il numero dei permessi fruiti da ciascuna organizzazione sindacale infatti costituisce una risorsa esattamente quantificata, il cui superamento, non consentito, è suscettibile di implicazioni complesse, non escluse le ipotesi di danno erariale.

In ordine alla materia trattata e per gli atti posti a carico dell'Amministrazione pare opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 68 della l.r. n. 31/1998, questo ufficio trasmette annualmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della funzione pubblica – il numero complessivo dei permessi sindacali ed altri dati ad essi relativi, in applicazione dell'art. 50 del d.lvo n. 165/2001.

2. Deleghe e revoche sindacali

I criteri per l'attivazione delle deleghe sindacali e/o per la loro revoca sono disciplinati per l'area dirigenti e per l'area del personale non dirigente dall'art. 15, comma 2 e dall'art. 25, comma 2 dei rispettivi cc.cc. rr.ll..

2.1 DELEGHE

Le citate norme prevedono che la **delega** abbia effetto dal **primo giorno del mese successivo a quello del rilascio.**



Regione Autonoma della Sardegna

2.2 REVOCHE

In ordine alla revoca, invece, mentre per l'**area dei dirigenti** il citato art. 15 al successivo terzo comma dispone che la stessa **abbia effetto sempre dal primo giorno del mese successivo alla sua presentazione senza distinzione tra effetti sulla rappresentatività e incidenza sulla contribuzione mensile**, viceversa, come già evidenziato nella circolare di questa direzione generale del 18 aprile 2002 prot. n. p. 15776, per l'**area del personale non dirigente**, il citato art. 25 **dispone diversamente**.

Infatti per quest'ultima area di contrattazione, mentre ai fini della **rappresentatività la revoca produce i suoi effetti dal primo giorno del mese successivo rispetto a quello nel quale è stata disposta**, ai fini della **contribuzione mensile valgono le regole stabilite in proposito da ciascuna organizzazione sindacale**. Nella citata circolare si è puntualmente dato conto in ordine a quest'ultimo punto.

2.3 Termine di efficacia delle deleghe e delle revoche

Arrivano a questa direzione, deleghe sindacali nelle quali il dipendente chiede che le medesime vengano attivate in date discordanti da quelle previste dalla normativa contrattuale (ad es. con effetto dallo stesso mese del rilascio); date che lo stesso dipendente concorda con l'organizzazione sindacale

È appena il caso di osservare che tali richieste **contrastano** con le disposizioni sopra richiamate e che la **volontà del dipendente**, ancorchè coincidente con quella dell'o.s. prescelta, **non è di per sé idonea a modificare le norme contrattuali** dettate in materia non avendo, queste ultime, natura dispositiva in quanto tese all'accertamento della rappresentatività sindacale e come tali immodificabili se non in sede di contrattazione o con separati accordi collettivi.

Considerazioni identiche a quelle ora svolte in ordine alla data di attivazione delle deleghe valgono altresì per la data nella quale la revoca esplica la sua efficacia.

Si osserva, inoltre, che numerose deleghe e revoche pervengono a questa direzione con notevole ritardo rispetto alla data della loro sottoscrizione. In alcuni casi, con mesi di ritardo. A titolo esemplificativo, una revoca recante la data di giugno viene trasmessa dal dipendente a questa direzione nel successivo mese di novembre.

È anche qui evidente che per esigenze di certezza sul momento di acquisizione del diritto alla fruizione delle prerogative sindacali l'**unica data da considerare**, ai fini della verifica delle diverse decorrenze dalle quali operano gli effetti giuridici e quelli economici, **non può essere che quella di acquisizione a questa direzione** (a tal fine farà fede la data di ricezione del fax o, se recapitata a mano, laddove richiesto, la data risultante dall'apposito timbro di posta in arrivo o, ancora, la data di arrivo della raccomandata o, infine, la data del protocollo in arrivo laddove si siano seguiti gli ordinari mezzi di comunicazione).



Regione Autonoma della Sardegna

Scelte contrarie creerebbero forti distorsioni non solo ai fini del calcolo della rappresentatività ma anche in materia di trattenute sindacali.

Infine, in alcune deleghe e revoche è riportata la dicitura: “la presente delega revoca o annulla ogni altra delega rilasciata ad altre organizzazioni sindacali”.

Anche al riguardo corre l’obbligo ancora una volta di ricordare che le norme in materia stabiliscono che la revoca deve essere comunicata dal dipendente alla amministrazione di appartenenza ed alla Organizzazione sindacale interessata ossia a quella a favore della quale si era rilasciata la delega che si intende revocare. In assenza delle predette comunicazioni questa direzione non può dare corso alla volontà del dipendente e conseguentemente non può interrompere il contributo sindacale.

3 Pluralità di deleghe nell’area dirigenziale

Mentre nell’area del personale non dirigente la materia è espressamente disciplinata nel comma 4 del citato art. 25, viceversa **nessuna previsione espressa contiene al riguardo il vigente c.c.r.l. per il personale con qualifica dirigenziale.**

Si ritiene, peraltro che, dovendo comunque, quando occorra, attenersi ad un criterio logico di regolazione, anche per quest’ultima area di contrattazione possa applicarsi il criterio vigente per l’area del personale non dirigente; in tal senso si è espresso anche il CORAN con parere reso il 29/10/2002. Conseguentemente, in caso di pluralità di deleghe sindacali rilasciate dallo stesso dirigente a favore di più organizzazioni sindacali – ciò che si verifica laddove il dipendente, già iscritto a precedente organizzazione sindacale, all’atto del rilascio di una nuova delega, non preveda una revoca espressa della precedente —**ai fini del calcolo della rappresentatività si computa la delega più remota mentre sul dirigente graveranno tante contribuzioni sindacali quante sono le deleghe in vigore.**

La presente circolare dovrà essere affissa all’albo di ciascun ufficio e portata a conoscenza di tutto il personale, compreso quello assegnato agli uffici periferici e ai Gabinetti a cura, rispettivamente, dei Direttori Generali e dei Capi di Gabinetto, i quali ultimi sono pregati di notificare il presente atto anche ai collegati Uffici di Staff.

Il C.F.V.A. dovrà farsi carico in ordine agli adempimenti della presente circolare per quanto riguarda il personale del Corpo medesimo assegnato alla Procura del tribunale di Cagliari, Tempio Pausania, Lanusei e Oristano.

Di ciò dovrà essere data conferma a questa Direzione, mediante restituzione dell’allegato modello debitamente sottoscritto da tutti i dipendenti.

IL Direttore Generale
Dott. Giuseppe Manca